

1. — È nozione comunemente accolta che nel periodo preromano la Dalmazia fosse abitata da popolazioni illiriche, e, se questa non può considerarsi come una verità certa, è almeno un'induzione probabile o verosimile. L'*Illyris* dei greci si stendeva a mezzogiorno della Dalmazia; ma i Romani chiamarono *Illyrium* tutto il territorio dell'impero, dai confini orientali dell'Italia fino alla Macedonia (press' a poco dall'Istria alla Dalmazia col Montenegro e il settentrione dell'Albania; nell'interno, Bosnia ed Erzegovina fino alla striscia occidentale della Serbia). Dentro confini che per buona parte sono quelli dell'antica *Illyris*, vive ora il popolo albanese, discendente diretto, a quanto è almeno lecito pensare, di certi *Albanói* collocati da Tolomeo nei monti a nord-est di Durazzo; e in esso è dunque da riconoscere, come credono i più degli storici o dei glottologi, l'ulti-

---

1896; specie a pp. 244 e sgg.; H. HIRT, *Die Indogermanen, ihre Verbreitung, ihre Urheimat u. ihre Kultur*; 2 voll.; Strassburg, 1905 e 1907; specie a pp. (I) 140 sgg., 150 sgg., (II) 607 sgg. — Per i paragrafi successivi, C. JIREČEK, *Die Romanen in den Städten Dalmatiens während des Mittelalters*; 3 parti; nelle *Memorie* dell'Accademia delle Scienze di Vienna, volume 48, 1902 (la parte, I di pp. 104) e vol. 49, 1904 (le parti II e III, di pp. 80 e 78). Ma questo importante studio è già trasfuso in gran parte, come gli altri più necessari e utili che riguardano la storia, e inoltre anche l'etnografia ecc. della Dalmazia, nella vasta opera, di cui parleremo più oltre, sul dialetto romanzo originario della regione, dovuta al prof. MATTEO GIULIO BARTOLI, *Das Dalmatische*, I. *Einleitung und Ethnographie Illyriens*, II. *Glossare und Texte; Grammatik und Lexikon*; Vienna 1906; 2 voll., di pp. xiv-ell. 318, e ell. 468 (K. Akademie der Wissenschaften: 'Schriften der Balkankommission, linguistische Abteilung,' V).